

173ª Preghiera in casa – 01.04.2020

Siamo tutti sulla stessa barca con Gesù

Per il momento serale di preghiera in famiglia, prepariamo una Bibbia aperta e una candela accesa sopra la tavola, sedie, carta e penna per tutti, così si potrà scrivere una preghiera da dire ad alta voce.

Nel nome del Padre...

1. PREGHIERA DI LODE: *pensando a questa giornata ciascuno si rivolge personalmente al Signore dicendo ad alta voce uno i più motivi di lode e ringraziamento. Si può iniziare la preghiera così:*

Lode e gloria a Te Signore perché...

oppure Grazie Signore per...

2. ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO: *Uno legge ad alta voce questo brano della Bibbia:*

Dal Vangelo di Marco (Mc 4,35b-40)

Venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?». Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!».

Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?».

Dopo aver ascoltato il brano, ciascuno può rileggere e sottolineare con la penna una parola o una frase di questo Vangelo, quello che lo colpisce di più, che attira l'attenzione.

3. MEDITAZIONE SUL VANGELO: *ascoltiamo la meditazione (audio)*

«Venuta la sera». Così inizia il Vangelo che abbiamo ascoltato. Da settimane sembra che sia scesa la sera su tutto il mondo. Ci siamo trovati impauriti e smarriti. Come i discepoli del Vangelo, siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca... ci siamo tutti. Come quei discepoli, che parlano a una sola voce e nell'angoscia dicono: «Siamo perduti», così anche noi ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme...

Quando viene svegliato, dopo aver calmato il vento e le acque, si rivolge ai discepoli in tono di rimprovero: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?»...

L'inizio della fede è saperci bisognosi di salvezza. Non siamo autosufficienti, da soli; da soli affondiamo: abbiamo bisogno del Signore come gli antichi naviganti delle stelle. Invitiamo Gesù nelle barche delle nostre vite. Consegniamogli le nostre paure, perché Lui le vinca. Come i discepoli sperimenteremo che, con Lui a bordo, non si fa naufragio. Perché questa è la forza di Dio: volgere al bene tutto quello che ci capita, anche le cose brutte. Egli porta il sereno nelle nostre tempeste, perché con Dio la vita non muore mai... Il Signore ci interpella e, in mezzo alla nostra tempesta, ci invita a risvegliare e attivare la solidarietà e la speranza capaci di dare solidità, sostegno e significato a queste ore in cui tutto sembra naufragare. Il Signore si risveglia per risvegliare e ravvivare la nostra fede pasquale.

Dopo aver ascoltato l'audio, chi lo desidera può anche aggiungere una breve riflessione o commento al Vangelo, oppure sottolineare cosa li ha colpiti della meditazione appena ascoltata.

4. INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO: *ora ciascuno può invocare il dono dello Spirito Santo per le persone care e per chi ne ha più bisogno. Si può iniziare la preghiera così:*

Manda il tuo Spirito Signore per...

oppure Vieni Santo Spirito su...

5. PADRE NOSTRO: *concludiamo insieme pregando Dio nostro Padre (prendendoci per mano)*